

Variante Delta in un contagio su 3 è la miccia del focolaio tra i ragazzi

►La mutazione sta diventando predominante
«Individuata nel cluster della festa a Jesolo»

►Ricoverati una donna incinta e un cinquantenne
aveva appena prenotato l'appuntamento per il siero

L'EMERGENZA

TREVISO Boom di varianti del coronavirus nella Marca. Sono loro a guidare la nuova impennata di contagi. La mutazione Delta, la cosiddetta Indiana, rappresenta già oltre il 33% del totale dei contagi. Ed è spuntata anche nel focolaio delle festa organizzata a Jesolo. I trevigiani attualmente positivi sono saliti a quota 1.038. Ieri se ne sono aggiunti 81. In totale oggi sono 1.235 le persone in isolamento, compresi i contatti. Solo negli ultimi tre giorni ci sono stati 184 nuovi contagi. «È l'effetto delle feste in piazza per l'Europeo», ribadiscono dall'Usl. Il virus ha colpito anche 25 persone già vaccinate con due dosi. Fino ad ora, comunque, nessuno di questi ha dovuto rivolgersi all'ospedale.

I RICOVERI

Intanto, però, i ricoveri registrano un leggero aumento. Adesso sono 7 i pazienti Covid positivi in ospedale, quattro a

Treviso e tre a Vittorio Veneto. Proprio a Vittorio Veneto ieri è stato ricoverato in Pneumologia un uomo di 50 anni. Aveva fissato la vaccinazione per il 14. Purtroppo, però, il virus è arrivato prima. Mentre a Treviso è risultata positiva una giovane donna incinta ricoverata nel reparto di Ostetricia, che si aggiunge al 7enne No-Vax ancora in condizioni critiche in Terapia intensiva e alla donna di 85 anni, non vaccinata, contagiata dalla figlia, a sua volta non vaccinata. A proposito: nessuna delle persone attualmente ricoverate aveva completato la profilassi vaccinale. Ora preoccupa soprattutto la diffusione della variante Delta. «È destinata a soppiantare l'Inglese», avvertono gli specialisti dell'azienda sanitaria.

IL SEQUENZIAMENTO

Il quadro trevigiano è stato

delineato alla luce dei primi risultati di una serie di sequenziamen-

ti eseguiti dall'Istituto zooprofilattico delle Venezia su 303 tamponi sospetti inviati dal centro di Microbiologia del Ca' Foncello. Gli esiti non lasciano margini di interpretazione. Sono stati 103 i contagi causati dalla variante Delta. Vanno a sommarsi agli 80 già confermati nelle scorse settimane, tra i quali 60 legati al focolaio nella comunità Sikh di Ormelle, ora spento. Ci sono poi stati 100 contagi da mutazione Inglese, 30 da Nigeriana e altri 30 da Sud Africana, 29 da Brasiliana e 11 dalla variante Egiziana. Tra tutte, preoccupa in particolare la Delta perché risulta essere più contagiosa fino al 60% rispetto alle altre. Anche se fino a questo momento nel nostro territorio non ha causato forme di malattia più gravi di quelle già viste. «I casi di Delta sono in aumento, come sta succedendo in tutto il mondo», allarga le braccia il direttore generale. La cosiddetta Indiana è stata individuata anche tra i contagiati dei due focolai esplosi in seguito alle feste private organizzate la settimana scorsa a Jesolo e Ponzano, che hanno complessivamente portato a indi-

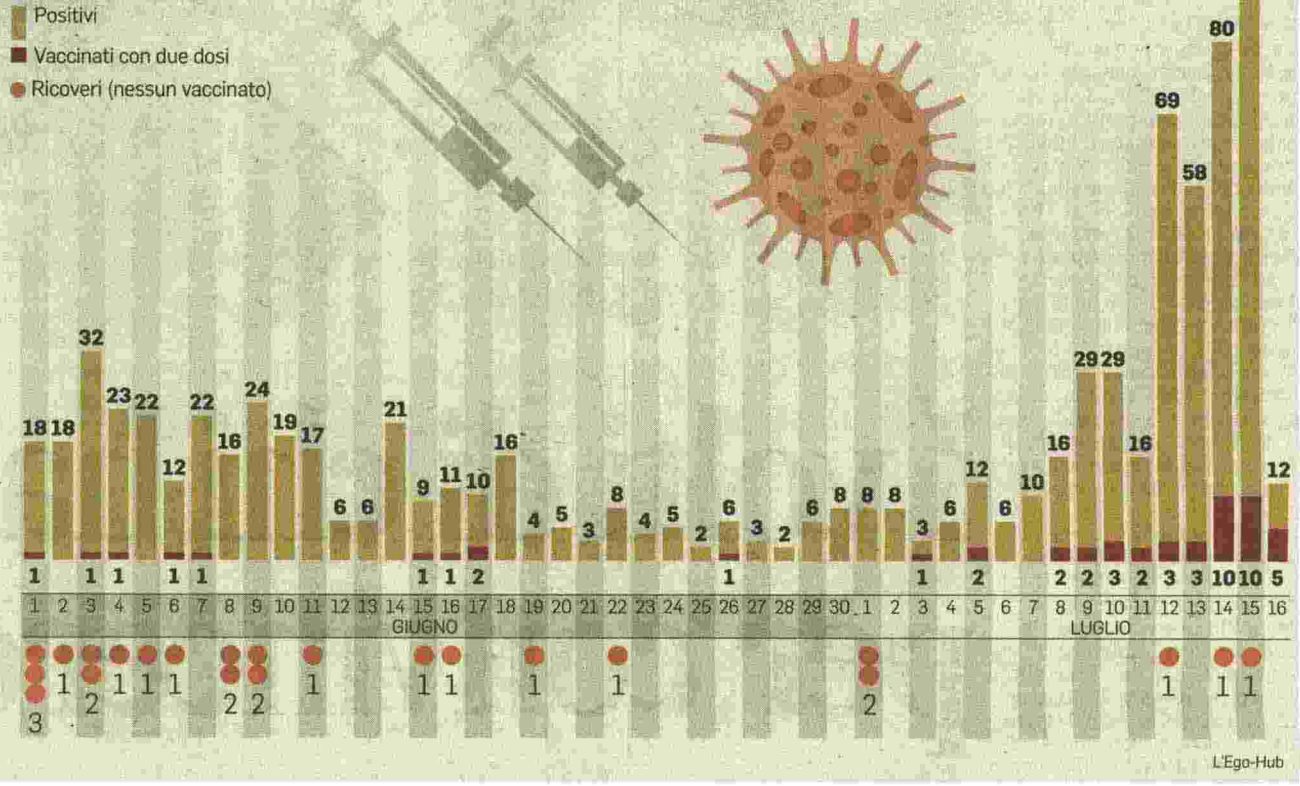
viduare 22 ragazzi positivi e a mettere in isolamento più di 250 persone, comprese le loro famiglie. E non è ancora finita. «Sono in corso altri sequenziamenti relativi al focolaio di Jesolo - sottolinea Benazzi - tra domani e martedì avremo il quadro definitivo». Nelle scorse ore si era diffusa la voce di un altro focolaio legato a una partita di calcetto giocata nel quartiere Sant'Angelo di Treviso. Ma l'Usl smentisce categoricamente: «Uno dei ragazzi contagiati nell'ambito della festa di Jesolo aveva anche fatto una partita - dicono - di conseguenza è stato tracciato anche chi aveva giocato con lui. Senza però far scattare l'isolamento per le famiglie delle altre persone, visto che non è previsto per contatti di contatti». Ora l'azienda sanitaria potenzierà ulteriormente il servizio di tracciamento. «Visti i problemi che stanno emergendo passeremo da 14 a 30 tracciatori - tira le fila Benazzi - il contact tracing e le vaccinazioni rappresentano l'unica possibilità di far fronte all'epidemia e alla diffusione delle varianti».

M.Fav

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Casi positivi



**SALGONO A 1038
I TREVIGIANI POSITIVI
E ALTRI 1200 SONO
IN ISOLAMENTO
CONTAGIATE ANCHE
25 PERSONE VACCINATE**

**NESSUN RICOVERO
TRA CHI SI È SOTTOPOSTO
ALL'INIEZIONE ANTICOVID
TAMPONI: POTENZIATA
LA SQUADRA PER
IL TRACCIAMENTO**